

E' QUESTIONE DI "CULTURA"

(Note a margine del parcheggio di via del Concilio a Pescara)

Nell'anno in corso 2013 tutta la cristianità sta celebrando il 50° del Concilio Vaticano II e ad oggi, sono tante le iniziative sia religiose che culturali che si sono svolte, anche nella regione Abruzzo.

A Pescara, la città invece, ricorda il Concilio modificando l'assetto architettonico di Via del Concilio , ignorando la storia.

Quest'anno, infatti, compie 50 anni la Chiesa di S. Andrea in Pescara , proprio in coincidenza col cinquantesimo del Concilio Vaticano II. Ma la coincidenza non è casuale perché la storia della chiesa è strettamente legata all'avvenimento epocale del Concilio e alla sensibilità della città di Pescara di allora. Penso sia utile ricordare un po' di storia, che è "storia minore" ma di grande significato per il territorio e i suoi abitanti , di cui occorrerebbe tenerne conto, anche dalla Pubblica Amministrazione.

La prima pietra della nuova Chiesa di S. Andrea è avvenuta il 15 giugno del 1960 , con la presenza del ministro dei lavori pubblici Giuseppe Togni e del ministro degli interni Giuseppe Spataro. Fanno corona, ai due ministri: il Prefetto di Pescara, il sindaco, il maggiore dei Carabinieri, il Questore, il Provveditore degli Studi...

Mentre il 6 Ottobre del 1963 a Pescara viene inaugurata la nuova Chiesa parrocchiale S: Andrea, opera dell'architetto romano M. Eugenio Bianchi, con la presenza del primate della Polonia S.Ecc. Cardinale Wyszynski, giunto in Italia per il Concilio.

All'interno della chiesa , nella cappella laterale dedicata al Concilio Ecumenico Vaticano II, c'è il grande affresco (largo 14 m. e alto 4 9), che raffigura in una vivace sintesi il consesso ecumenico. E' opera di Aligi Sassu e, secondo storici dell'arte, sarebbe la prima opera pittorica di rilievo effettuata sul Concilio. Il famoso pittore milanese ha rappresentato al centro S. Pietro con ai piedi papa Giovanni, nella bianca veste dei beati, e Paolo VI, l'iniziatore e il continuatore del Concilio . Ai lati, sui banchi, i Padri conciliari (72) . Aligi Sassu ha compiuto l'opera in un mese di intenso lavoro nel 1964 e terminato il 24 ottobre. Sassu che già dipinse un famoso " Concilio di Trento", ha assistito, per documentarsi, a una seduta del " Vaticano II".

L'idea di questa cappella venne suggerita dall'allora Vescovo di Pescara Mons. Antonio Iannucci, in seguito alla denominazione , da parte del Comune di Pescara (sindaco A. Mancini), della strada che si apre davanti alla chiesa , che fu chiamata " Via del Concilio ".

Dunque è evidente il nesso tra gli avvenimenti conciliari e le opere realizzate, sia dalla città che dalla diocesi e il suo rilievo "artistico" e "urbanistico" per la città e la cultura di Pescara.

Perché nella realizzazione recente del " parcheggio" il Comune non ha tenuto conto della originaria prospettiva architettonica ? Perché via del Concilio è diventata un " parcheggio" con "sentiero" a senso unico e la chiesa è accessibile solo dalle strade laterali? Perché i cittadini sono stati ignorati? Perché ancora una volta la storia del territorio viene sacrificata per il conseguimento di altri obiettivi?

In tal senso è significativa , per la distanza "culturale" che ne consegue, una citazione tratta da IL TEMPO del 15 Novembre 1964: "La posizione e l'ufficio espressivo della chiesa di S. Andrea, nel quadro della distribuzione urbanistica della zona centrale nella quale è sorta, sono stati determinanti agli sviluppi architettonici dell'edificio. La Chiesa, posta come fondale di un breve tratto di strada, molto ampio, racchiude e delimita la visuale della strada stessa insieme alla massa del Palazzo della Prefettura che oggi, verso sud-est, ne costituisce la quinta principale" .

Forse la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche dovrebbero ripassare per queste strade. Ringrazio dell'accoglienza e dell'attenzione.

P. Aldo D'Ottavio , sup.

E Comunità dei Missionari OMI di S. Andrea